

La docente è milanese di nascita ma con una nonna sassolese
È stata allieva di Remo Bodei all'Università Normale di Pisa

«Le piazze luoghi straordinari per produrre filosofia concreta»

IL PERSONAGGIO/2

La professoressa Carnevali è stata, alla Normale di Pisa, allieva di Remo Bodei come lei stessa ha ricordato in occasione della sua commemorazione: grazie a Bodei «una generazione ha imparato a uscire da una crisi culturale e a riconquistare nei confronti del Paese un rapporto vivente». Raggiunta al telefono a Parigi, città dove insegna come “directrice d'études” all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, il neo membro del Festival ricorda per prima cosa proprio il suo antico docente. Poi, un altro ricordo personale: «Grazie a questa nomina che non mi aspettavo assolutamente e che mi onora e riempie di gioia avrò la possibilità di tornare più spesso in Italia, in Emilia. Io sono nata a Milano, ma mia nonna Mariapia era di Sassuolo mentre mio padre è bolognese: quando gli ho comunicato la novità era molto felice. Io mi trovo benissimo in Francia, sono felice, ma non dimentico la mia nazione che mi ha fornito strumenti intellettuali molto solidi prima all'Università e poi alla Normale».

Ovviamente questa prof che attualmente sta scrivendo un libro dedicato alla riflessione del design a Milano negli



BARBARA CARNEVALI
È DIRETTRICE ALLA SCUOLA DI ALTI
STUDIO IN SCIENZE SOCIALI A PARIGI

«Straordinaria opportunità di fare politica culturale in modo autentico e diretto col pubblico»

anni '50 non ha solo motivazioni personali: «Mi piace molto - continua - una iniziativa culturale come il festival perché si va oltre i limiti fatalmente ristretti dell'università raggiungendo un tipo di pubblico che pone ai filosofi domande che vanno oltre la ricerca specialistica. Le piazze sono l'occasione straordinaria per diffondere le proprie idee e noi specialisti abbiamo l'occasione

di produrre filosofia concreta, come diceva Hegel, in dialogo con le istituzioni della società, la sfera pubblica, il mondo economico e sociale. Si torna in sostanza, con il Festival filosofia, agli antichi filosofi e al luogo socratico, le piazze e gli spazi della comunità». Nel suo passaggio al Festival filosofia Barbara Carnevali ha un ottimo ricordo: «Sono venuta pochissimi anni fa e la mia lezione aveva per tema la Gloria riguardo alla questione del prestigio come forma di potere e status. Oggi invece mi sto occupando di un altro argomento, in particolare attraverso un libro che analizza la situazione del design pubblico in rapporto all'architettura nella Milano degli anni '50».

La docente milanese prima di raggiungere l'attuale incarico nella capitale della Francia ha svolto il suo percorso di ricerca e insegnamento in numerose direzioni soprattutto internazionali. In particolare è passata per alcune delle più prestigiose istituzioni culturali del mondo ottenendo ad esempio un "Fellow" alla Fondazione Fullbright presso l'Università di Chicago e lavorando all'Institut d'Etudes Avancées di Parigi e all'Italian Academy for Advanced Studies della Columbia University di New York. —

S.L.